



ISTITUTO COMPRENSIVO “Vincenzo Pagani”

COMUNI di ALTIDONA, CAMPOFILONE, LAPEDONA, MONTERUBBIANO, MORESCO PEDASO

Via Trento e Trieste 7 - 63825 MONTERUBBIANO (FM)

Tel. 0734/59178 - c.f.: 81002700441 **codice univoco: UFCPSR**

APIC82200L@istruzione.it APIC82200L@pec.istruzione.it

URL: www.icpagani.edu.it



PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019/22

Responsabile

Annarita Bregliozzi
Dirigente Scolastico

Nucleo interno di valutazione

Claudio Fedeli
Monia Miliozzi
Antonella mariani
Cristiano Mangano
Carolina Sauchelli

Deliberato dal Collegio dei docenti il 28/10/2020
Approvato dal Consiglio di Istituto il 29/10/2020

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
1DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO	pag. 4
2DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI:	pag.10
2.1AZIONI PREVISTE CON VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI	pag.10
2.2CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI	pag.15
3IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI:	pag.18
3.1 RISORSE INTERNE ALLA SCUOLA	pag. 18
3.2 RISORSE ESTERNE ALLA SCUOLA	pag.21
4TEMPI DI ATTUAZIONE	pag. 22
5MONITORARE E VALUTARE I RISULTATI DEL PdM	pag. 23
6CONDIVISIONE DEL PdM:	pag. 27
6.1 CONDIVISIONE ANDAMENTO PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA	pag.27
6.2 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	pag. 30
7MODALITA' DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	pag. 31

INTRODUZIONE

Con la nota del 1 settembre 2015 prot. n. 7904 la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del SNV ha fornito alle scuole indicazioni per la predisposizione dei Piani di Miglioramento (PdM). Il Piano di miglioramento dell'Istituto di I. C. "V. Pagani" di Monterubbiano è finalizzato alla necessità di diffondere la cultura del miglioramento delle prestazioni e si pone come obiettivi prioritari quelli di migliorare gli esiti degli studenti, la motivazione del personale con una formazione mirata a migliorare la qualità dell'insegnamento e le competenze di base e trasversali degli studenti.

"Il miglioramento si configura come percorso volto ad individuare una linea strategica, un processo di *problem solving* e di pianificazione che la scuola mette in atto sulla base di quanto deciso nella sezione 5 del RAV. Il processo di miglioramento rimanda necessariamente alle priorità individuate che vengono riconosciute come "*mission*" della scuola, un'idea di scuola verso cui puntare. Ma parlare di miglioramento significa anche parlare di "responsabilità" in quanto dovranno essere identificate all'interno dell'organizzazione persone che curano i processi e li portano avanti. Se il miglioramento è un viaggio, la scuola ha bisogno di una mappa che sappia essere comprensibile per chi la consulta e che illustri le vie scelte per arrivare alla meta.[...] Come ogni mappa rappresenta e caratterizza espressamente un certo territorio, così un piano di miglioramento descrive il processo di un'organizzazione verso la qualità. Quando una scuola delinea la propria mappa di miglioramento, tratteggia anche due livelli: quello che descrive ciò che avviene all'interno della singola classe, nel rapporto con gli studenti e quello che invece accade a livello organizzativo, nel rapporto tra docenti, genitori, territorio. Esattamente come una mappa tridimensionale, i due livelli si completano per fornire una visione reale della complessità della scuola. Il processo di gestione del Piano si ispira al ciclo del miglioramento continuo descritto nei Progetti Qualità:

Definizione di obiettivi chiari e condivisi (Pianificazione);

Realizzazione delle attività pianificate e monitoraggio delle stesse (Esecuzione);

Valutazione dei risultati ottenuti in relazione agli obiettivi previsti (Verifica);

Eventuali correzioni, verifiche e sviluppi futuri delle azioni svolte (Revisione).

La progettazione del miglioramento scolastico rimanda alla competenza che ciascun insegnante ha nel progettare la propria didattica, spostando progressivamente il focus dal gruppo classe alla comunità scolastica."(Da *Il piano di miglioramento*, INDIRE, pag. 3)

TITOLO DEL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO: IMPEGNIAMOCI NEL PRESENTE PER PROGETTARE IL FUTURO
1 DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Sulla base delle **priorità** individuate nel Rapporto di Autovalutazione di istituto, la scuola definisce gli **obiettivi** di processo che saranno oggetto della pianificazione. Per ognuno di essi si delineano i **risultati attesi** e **gli indicatori** con le relative **modalità di rilevazione** su cui basare la misurazione periodica dei processi attivati, ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese.

PERCORSO 1: COMPETENTI SI DIVENTA					
PRIORITA'	TRAGUARDO	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI: Avvicinare ai riferimenti regionali/nazionali i risultati delle prove standardizzate	Rientrare nelle medie regionali di riferimento nelle classi quinte della scuola primaria (italiano e reading inglese) e almeno nelle medie nazionali nella terza della scuola secondaria (italiano, matematica, inglese)	CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i risultati INVALSI alla luce dei quadri di riferimento delle discipline - progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/quadrimestre relativa alle competenze di base - realizzare almeno n. 1 prova comune per classi parallele sulle competenze di 	almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari quadrimestrale mirata; n. 1 UDA per classe/quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> -convocazioni- verbali -Scheda di programmazione comune - Registro elettronico

			base (ITALIANO, MATEMATICA, L2)		
		<p>CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE</p> <p>Attivare interventi di recupero/sostegno anche avvalendosi dell'organico del potenziamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività di recupero in itinere - Realizzare almeno n. 1 corso di recupero di ITALIANO/MATEMATICA/L2 per gruppi omogenei di alunni 		
		<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva e incisiva.</p>	Dotare i plessi della primaria e secondaria di 1 LIM per aula	n.1 LIM/aula	- Ricognizione iniziale e finale
		<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Ampliare l'uso di metodologie didattiche</p>	- Progettare e realizzare in tutti i plessi il progetto "Inclusione"	n. 1 attività realizzata relativa al progetto "Inclusione"	- Scheda di programmazione

		attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)	- progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/plesso relativa alle competenze chiave europee, che preveda un compito di realtà e relativa rubrica di valutazione	n. 1 UDA per classe/plesso all'anno relativa alle competenze chiave europee, con rubrica di valutazione	- Registro elettronico
		CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola	- Consolidare i progetti "Continuità" -Condividere e definire criteri di valutazione comuni tra classi ponte (V primaria-I secondaria) - realizzare almeno 1 prova di uscita/ingresso comune nelle classi ponte (V primaria-I secondaria) nelle discipline ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE)	- 1 progetto "Continuità" per plesso, condiviso con i plessi di riferimento - almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari mirata - griglie di valutazione comuni per tutte le discipline - prove comuni nelle classi-ponte - elaborare una check-list di "continuità" -	- Convocazione-verbali - Scheda progettuale - Registro elettronico - Elaborazione e pubblicazione nel registro elettronico del fascicolo di valutazione delle discipline

		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative.	-EFFETTUARE almeno 1 corso di formazione mirato sulla didattica per competenze - Effettuare almeno 1 corso di formazione sulla DDI	n. 1 corso	Partecipazione almeno 75% Gradimento almeno 80%
--	--	--	--	------------	--

ATTIVITA' PREVISTE PER IL PERCORSO:

Progetti di recupero e potenziamento per le discipline di base (italiano, matematica, inglese) -

Confrontarsi per migliorare l'apprendimento -

Formazione docenti

PERCORSO N. 2 “Impegniamoci nel presente per migliorare il futuro”

PRIORITA'	TRAGUARDO	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
COMPETENZE CHIAVE DI	Progettare, realizzare e valutare secondo criteri condivisi	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Potenziare le dotazioni	Dotare i plessi della primaria e secondaria di 1 LIM per aula	n.1 LIM/classe	- Ricognizione iniziale e finale

<p>CITTADINANZA</p> <p>B) Consolidare la progettazione e la valutazione condivisa a livello di istituto relativa alle competenze chiave europee (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>	<p>U.D.A. trasversali relative alle competenze chiave europee in tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>strumentali per una didattica più inclusiva e incisiva.</p>			
		<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)</p>	<p>- Progettare e realizzare in tutti i plessi il progetto "Inclusione"</p> <p>- progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/plesso relativa alle competenze chiave europee, che preveda un compito di realtà E</p> <p>RELATIVA RUBRICA DI VALUTAZIONE</p> <p>- Elaborare il curriculum di istituto (Verticale) di Educazione civica con relative schede di valutazione</p> <p>- Elaborare il curriculum digitale di Istituto coerente con DIGI.Comp 2.1</p>	<p>n. 1 UDA per competenze per classe/quadrimestre all'anno</p>	<p>- Scheda di programmazione - Registro elettronico</p>

		<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare i progetti "Continuità" -Condividere e definire criteri di valutazione comuni tra classi ponte (V primaria-I secondaria) - realizzare almeno 1 prova di uscita/ingresso comune nelle classi ponte (V primaria-I secondaria) nelle discipline ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE) 	<ul style="list-style-type: none"> - 1 progetto "Continuità" per plesso, condiviso con i plessi di riferimento - almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari mirata - griglie di valutazione comuni per tutte le discipline - prove comuni nelle classi-ponte - elaborare una check-list di "continuità" - 	<ul style="list-style-type: none"> - Convocazione-verbali - Scheda progettuale - Registro elettronico - Elaborazione e pubblicazione nel registro elettronico del fascicolo di valutazione delle discipline
		<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative</p>	<ul style="list-style-type: none"> - EFFETTUARE almeno 1 corso di formazione mirato alle metodologie didattiche attive - EFFETTUARE almeno 1 corso di formazione mirato sulla didattica per competenze -- Effettuare almeno 1 corso di 		<p>Partecipazione almeno 60% Gradimento almeno 80%</p>

			formazione sulla educazione civica		
		<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p> <p>Valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità locali</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare almeno una attività progettuale per plesso che preveda la collaborazione attiva dei genitori; - Realizzare almeno una attività progettuale per plesso in collaborazione con l'Ente locale o con una agenzia formativa/associazione del territorio; - Consolidare le esperienze già in atto relative al CCR 	Attività effettivamente realizzate	<p>Convenzioni</p> <p>Documentazione agli atti</p>

ATTIVITA' PREVISTE PER IL PERCORSO:

Progetto inclusione

-

Progetti di plesso, tematici e di integrazione con il territorio/famiglie

-

Futuri talenti (Progetto continuità-orientamento)

2 DEFINIZIONE DELLE AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI

Il Gruppo di lavoro definisce per ciascun obiettivo di processo le iniziative che possono consentire, tramite i successivi progetti di miglioramento, di trasformare i punti di debolezza in punti di forza. Di tali **azioni** sono state prefigurati gli effetti positivi sia a medio che a lungo termine, considerando per altro i possibili effetti negativi su altri aspetti dell'attività scolastiche, poiché è opportuno pensare che gli effetti delle azioni intraprese non si esauriranno nel breve periodo ma si ripercuoteranno su tempi medi e lunghi della vita della scuola.

AZIONI PREVISTE CON VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI POSITIVI E NEGATIVI

AZIONE PREVISTA Obiettivo1 RISULTATI NELLE PROVE INVALSI STANDARDIZZATE NAZIONALI: avvicinare ai riferimenti regionali/nazionali i risultati delle prove standardizzate	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine
1.1 Analizzare i risultati INVALSI alla luce dei Quadri di riferimento della disciplina, per rilevare criticità e punti di forza in rapporto ad ambiti e processi.	1.1 Essere consapevoli delle criticità e dei punti di forza; condividere pratiche didattiche (uda e prove di valutazione comuni e griglie di valutazione comuni) e creazione di percorsi comuni in preparazione alle prove invalsi	1.1 Utilizzo in tutte le classi di un percorso comune in preparazione alle prove invalsi	1.1 Clima di tensione, resistenza da parte dei docenti.
1.2 CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE Attivare interventi di recupero-sostegno anche avvalendosi dell'organico del potenziamento.	1.2 Sostenere e recuperare l'apprendimento; motivare gli alunni all'impegno didattico per la Matematica , l'Italiano e la L2;	1.2 Innalzamento dei livelli di competenze degli alunni nei relativi ambiti disciplinari	1.2 Risorse economiche limitate

	registrare i progressi degli alunni in italiano, matematica ed L2 rispetto ai livelli iniziali.		
<p>1.3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva ed incisiva.</p>	1.3 Partecipazione a corsi specifici attivando progetti e attività mirati ad una didattica inclusiva ed incisiva con uso di nuove strumentazioni multimediali	1.3 Potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola e aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica.	1.3 Risorse economiche limitate
<p>1.4 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p> <p>Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)</p>	1.4 Partecipazione a corsi di formazione di didattica inclusiva sulle metodologie di intervento da attuare con gli alunni BES e DSA e sulla redazione di un pdp; progettazione e realizzazione di un progetto inclusione comune condividendo pratiche didattiche (uda, prove di valutazione comuni e griglie di valutazione comuni).	1.4 Costruzione di modelli di PDP rispondenti ai bisogni formativi ed aderenti alla norma vigente; incremento del numero di docenti formati riguardo le nuove tecnologie, i problemi legati alle diverse abilità, e la didattica laboratoriale; creazione di percorsi di inclusione e prima alfabetizzazione per gli alunni immigrati.	1.4 Resistenza da parte dei docenti; risorse economiche limitate

<p>1.5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Potenziare percorsi di continuità verticale tra gli ordini di scuola.</p>	<p>1.5 Uniformare le modalità di osservazione e valutazione degli studenti dei vari ordini e grado, condividere pratiche didattiche (uda, prove di verifica comuni, griglie di valutazione comuni tra classi ponte)</p>	<p>1.5 Ideazione di progetti in continuità con relative attività da attuare nelle classi ponte; costruzione di prove di verifica comuni per competenze trasversali e verticali e condivisione di griglie di valutazione.</p>	<p>1.5 Resistenza da parte dei docenti; difficoltà nella condivisione;</p>
<p>1.6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE</p> <p>Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative.</p>	<p>1.6 Attivazione di corsi per il personale docente sia di carattere generale per il ruolo/funzione che ogni docente riveste nella scuola sia di corsi specifici di formazione pratici mirati a favorire una didattica per competenze e uso di metodologie didattiche innovative.</p>	<p>1.6 Crescita e miglioramento della qualità della figura professionale del docente</p>	<p>1.6 Sovrapposizione impegni; resistenza da parte dei docenti</p>

<p>Azione prevista Obiettivo 2 COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA Consolidare la progettazione e la valutazione condivisa a livello di Istituto relativa alle competenze chiave europee (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità)</p>	<p>Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine</p>	<p>Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine</p>	<p>Effetti negativi all'interno della scuola a medio e lungo termine</p>
<p>2.1 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva ed incisiva.</p>	<p>2.1 Partecipazione a corsi specifici attivando progetti e attività mirati ad una didattica inclusiva ed incisiva con uso di nuove strumentazioni multimediali.</p>	<p>2.1 Potenziamento delle dotazioni tecnologiche della scuola e aumento dell'utilizzo delle tecnologie nella pratica didattica.</p>	<p>2.1 Risorse economiche limitate</p>
<p>2.2 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento</p>	<p>2.2 Partecipazione a corsi di formazione di didattica inclusiva sulle metodologie di intervento da attuare con gli alunni PdH, BES , DSA, ADHD, stranieri e sulla redazione di un pdp; progettazione e realizzazione di progetti inclusione comuni condividendo pratiche didattiche</p>	<p>2.2 Costruzione di modelli di PDP rispondenti ai bisogni formativi ed aderenti alla norma vigente; incremento del numero di docenti formati riguardo le nuove tecnologie, i problemi legati alle diverse abilità, e la didattica laboratoriale; creazione di percorsi di inclusione e prima</p>	<p>2.2</p>

dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)	(uda, prove di valutazione comuni e griglie di valutazione comuni).	alfabetizzazione per gli alunni immigrati.	
2.3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Potenziare percorsi di continuità verticale tra gli ordini di scuola	2.3 Uniformare le modalità di osservazione e valutazione degli studenti dei vari ordini e grado, condividere pratiche didattiche (uda, prove di valutazione comuni, griglie di valutazione comuni tra classi ponte)	2.3 Ideazione di progetti in continuità con relative attività da attuare nelle classi ponte; costruzione di prove di verifica comuni per competenze trasversali e verticali e condivisione di griglie di valutazione.	2.3 Resistenza da parte dei docenti; difficoltà nella condivisione
2.4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative	2.4 Attivazione di corsi per il personale docente sia di carattere generale per il ruolo/funzione che ogni docente riveste nella scuola sia di corsi specifici di formazione pratici mirati a favorire una didattica per competenze e uso di metodologie didattiche innovative.	2.4 Crescita e miglioramento della qualità della figura professionale del docente	2.4 Sovrapposizione impegni; resistenza da parte dei docenti

<p>2.5 INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Valorizzare la scuola come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunità</p>	<p>2.5 Condivisione dell'azione formativa con alunni e genitori; coinvolgimento dei portatori di interesse nell'implementazione di politiche e strategie allo scopo di accrescere gli attori del processo educativo, condividendo finalità e valori; pianificazione di attività per la modernizzazione e l'innovazione della comunicazione istituzionale.</p>	<p>2.5 Miglioramento del clima sociale della comunità scolastica; collaborazione a sostegno del successo formativo; condivisione dei principi fondanti della convivenza civile; possibilità di visualizzare da parte dei genitori, comunicazioni e avvisi su nuvola; miglioramento delle azioni di monitoraggio e valutazione delle competenze chiave di cittadinanza;</p>	<p>2.5 Difficoltà nel relazionarsi con il territorio; difficoltà nel coinvolgimento; resistenza da parte delle famiglie.</p>
---	---	--	--

2.2 CARATTERI INNOVATIVI DELLE AZIONI

La scuola si caratterizza per l'attività laboratoriale, intesa come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati e confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive. Il problem-solving, inoltre, come sviluppo dell'attitudine al ragionamento e per acquisire nuovi concetti e abilità, viene utilizzato per arricchire il significato di conoscenze già apprese e per verificare l'operatività degli apprendimenti realizzati in precedenza. Lo sviluppo delle capacità meta-cognitive attraverso la riflessione sui propri percorsi di conoscenza, favorisce e rafforza la comprensione, sperimentando in prima persona l'aspetto dinamico accrescendo così la motivazione all'apprendimento. La costruzione progressiva dei linguaggi specifici, favorisce la consapevolezza e lo sviluppo delle competenze trasversali.

Le azioni pianificate avranno effetti duraturi se incideranno non solo sul raggiungimento di obiettivi a breve termine ma se saranno l'occasione per avviare un processo di innovazione profondo della scuola.

Si individuano pertanto **i caratteri innovativi** delle azioni, stabilendo peraltro una relazione con il quadro di riferimento che, da un lato, emerge dal lavoro che **INDIRE** mette in atto con le scuole delle Avanguardie Educative e, dall'altro, si connette al disegno della **legge 107/15**.

Caratteri innovativi dell'obiettivo 1 INVALSI	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali	A1 – A2 – A3 – B1 – B2 – B3
Caratteri innovativi dell'obiettivo 2 CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Attivare interventi di recupero/sostegno anche avvalendosi dell'organico del potenziamento	I1 - I2 – I3 – I4 – J2 – J3 – J4 – L4
Caratteri innovativi dell'obiettivo 3 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva e incisiva.	H2 – J2
Caratteri innovativi dell'obiettivo 4 INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)	J2 – J3 - N4 – I2 – D1 – D5 -
Caratteri innovativi dell'obiettivo 5 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola	J6

Caratteri innovativi dell'obiettivo 6 INTEGRAZIONE COL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B	
Valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunita' locali	K5 – K6 -	
APPENDICE A – OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015	APPENDICE B - L’innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative	
<p>La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate. Infatti, in base al comma 7 dell’art. 1 della legge 107, le istituzioni possono inserire nel loro Piano triennale dell’offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:</p> <p>a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>c. potenziamento delle competenze nella musica, nell’arte, nel cinema;</p> <p>d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità, l’educazione all’autoimprenditorialità;</p> <p>e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;</p> <p>f. alfabetizzazione all’arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;</p> <p>h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;</p> <p>i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;</p> <p>k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;</p> <p>l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;</p>	<p>Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola 2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare 3. Creare nuovi spazi per l’apprendimento 4. Riorganizzare il tempo del fare scuola 5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza 6. Investire sul “capitale umano” ripensando i Rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) 7. Promuovere l’innovazione perché sia sostenibile e trasferibile 	

- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento

3 IMPEGNO DELLE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

La pianificazione delle azioni comporta anche una **previsione** dell'impegno di **risorse** umane interne alla scuola, definendo gli impegni che esulano dalle normali funzioni di servizio e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario (per docenti, personale ATA, DS) e di quelle esterne (consulenti, formatori, ecc.), quantificando le spese che la scuola intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte, anche in termini di strumenti, beni e servizi necessari.

3.1 IMPEGNO DI RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente Scolastico	Coordinamento Collegio, Dipartimenti, Commissioni, Incarichi e Attività programmate. Progettazione e stesura PdM. Predisposizione lavoro Consiglio d'Istituto/Giunta Esecutiva. Attività negoziale con DSGA	--	--	--
Docenti	Analizzare risultati invalsi. Progettare percorsi calibrati ai bisogni formativi Predisporre prove di verifica coerenti con i percorsi progettati. Sensibilizzare e coinvolgere famiglie nell'azione formativa. Progettare interventi di recupero e sostegno, pianificare e attuare le relative attività	10	17,50€ (h)	FIS
NIV	Progettazione e stesura Piano di Miglioramento. Rilevazione e lettura dati	20	17,50 € (h)	FIS
Personale ATA	Attività di supporto all'organizzazione, al monitoraggio delle attività previste	3	14,50 € (h)	FIS
Altri Organico potenziato	Attività di supporto all'organizzazione, alla didattica, al monitoraggio delle attività previste	--	--	--

3.2 IMPEGNO FINANZIARIO PER FIGURE PROFESSIONALI ESTERNE ALLA SCUOLA E/O BENI E SERVIZI

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori /docenti	€	FIS / programma annuale
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE AZIONI

La tabella di pianificazione che si configura come una vera e propria “**tabella di marcia**” monitora lo stato di attuazione del processo di miglioramento aggiornato ad ottobre 2020:

Situazione corrente ad ottobre 2020	<input type="checkbox"/> (Verde)	<input type="checkbox"/> (Giallo)	<input type="checkbox"/> (Rosso)
	In linea	In ritardo/Non ancora attivata	In grave ritardo

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

[da compilare in fase di monitoraggio]

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 settembre	2 ottobre	3 novembre	4 dicembre	5 gennaio	6 febbraio	7 marzo	8 aprile	9 maggio	10 giugno
Revisione PdM	X	X								
Analisi dei risultati INVALSI	X	X								
Predisposizione di prove di verifica parallele coerenti con i percorsi progettati	X	X								
Adozione modulo programmazione UdA per competenze e rubrica di valutazione	X	X								
Individuare le priorità di intervento con percorsi calibrati ai bisogni degli alunni	X	X								
Attivazione interventi sostegno/recupero	X	X								
Attivazione di percorsi formativi sulla didattica per competenze e metodologie innovative	X	X								
Attivazione progetti, attività, corsi per competenze sociali/civiche, anche in rete	X	X								
Monitoraggi e rilevazione della customer satisfaction rispetto ai servizi resi	X	X								
Potenziamento dei percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola	X	X								
Predisposizione di prove comuni per classi ponte	X	X								

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI RISULTATI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

La scuola mette in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Sulla base dei risultati del monitoraggio la scuola avvierà una riflessione sui dati ed individuerà le eventuali necessità di modifica del piano.

L'andamento complessivo del Piano di Miglioramento sarà valutato con cadenza annuale. Se è vero che i traguardi sono triennali, la scuola non può permettersi di aspettare la fine di questo periodo per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati. I monitoraggi e una valutazione periodica in itinere permettono di capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche o integrazioni per raggiungere i traguardi.

Il Nucleo interno di valutazione compie queste operazioni per ciascuna delle priorità individuate, a cui erano associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV), utilizzando le tabelle di seguito esposte. Pertanto, si tornerà a valutare gli aspetti relativi agli esiti, riprendendo gli indicatori scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

VALUTAZIONE IN ITINERE DEI TRAGUARDI LEGATI ALLE PRIORITA' 1 E 2 DA EFFETTUARE NEL CORRENTE A.S. 2020/21

Traguardo 1 dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione	Strumenti Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica
Rientrare nelle medie regionali di riferimento nelle classi quinte della scuola primaria (italiano e reading inglese) e almeno nelle medie nazionali nella terze della scuola secondaria (italiano, matematica, inglese) .	MARZO 2021	-convocazioni - verbali -Scheda di programmazione comune - Registro elettronico	almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari quadrimestrale mirata; n. 1 UDA per classe/quadrimestre	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare i risultati INVALSI alla luce dei quadri di riferimento delle discipline - progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/quadrimestre relativa alle competenze di base - realizzare almeno n. 1 prova comune per classi parallele sulle competenze di base (ITALIANO, MATEMATICA, L2) 		OBBIETTIVO DI PROCESSO N.1 CURRICOLO- PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE Orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali
	GIUGNO 2021					

MARZO 2021			<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare attività di recupero in itinere - Realizzare almeno n. 1 corso di recupero di ITALIANO/MATEMATIC A/L2 per gruppi omogenei di alunni 		<p>OBIETTIVO DI PROCESSO 2</p> <p>CURRICOLO - PROGETTAZIONE - VALUTAZIONE</p> <p>Attivare interventi di recupero/sostegno anche avvalendosi dell'organico del potenziamento</p>
GIUGNO 2021					
MARZO 2021	Ricognizione iniziale e finale	n.1 LIM/aula	Dotare i plessi della primaria e secondaria di 1 LIM per aula		<p>OBIETTIVO DI PROCESSO 3</p> <p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p> <p>Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva e incisiva.</p>

GIUGNO 2021					
MARZO 2021	<ul style="list-style-type: none"> -Scheda di programmazione - Registro elettronico 	<p>n. 1 attività realizzata relativa al progetto "Inclusione"</p> <p>n. 1 UDA per classe/plesso all'anno relativa alle competenze chiave europee, con rubrica di valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettare e realizzare in tutti i plessi il progetto "Inclusione" - progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/plesso relativa alle competenze chiave europee, che preveda un compito di realtà e relativa rubrica di valutazione 		<p>OBIETTIVO DI PROCESSO 4</p> <p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO</p> <p>Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)</p>
GIUGNO 2021					
MARZO 2021	<ul style="list-style-type: none"> -Convocazione-verbali -Scheda progettuale -Registro elettronico -Elaborazione e pubblicazione nel registro elettronico del fascicolo di valutazione delle discipline 	<ul style="list-style-type: none"> -1 progetto "Continuità" per plesso, condiviso con i plessi di riferimento -almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari mirata -griglie di valutazione comuni per tutte le discipline -prove comuni nelle classi-ponte 	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare i progetti "continuità" -Condividere e definire criteri di valutazione comuni tra classi ponte (V primaria-I secondaria) - realizzare almeno 1 prova di uscita/ingresso comune nelle classi ponte (V primaria-I secondaria) nelle discipline ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE) 		<p>OBIETTIVO DI PROCESSO 5</p> <p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p> <p>Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola</p>

				- elaborare una check-list di "continuità"		
GIUGNO 2021						
MARZO 2021	Partecipazione almeno 70% Gradimento almeno 80%	n. 1 corso		-EFFETTUARE almeno 1 corso di formazione mirato sulla didattica per competenze - Effettuare almeno 1 corso di formazione sulla DDI		OBIETTIVO DI PROCESSO 6 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative.
GIUGNO 2021						
Traguardo 2 dalla sezione 5 del RAV	Data Rilevazione	Strumenti Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Considerazioni critiche e proposte di integrazione/o modifica
Acquisire l'abitudine a progettare, realizzare, valutare U.D.A. trasversali che prevedano compiti di realtà	MARZO 2021	Ricognizione iniziale e finale	n.1 LIM/aula	Dotare i plessi della primaria e secondaria di 1 LIM per aula		OBIETTIVO DI PROCESSO 1 AMBIENTE DI APPRENDIMENTO Potenziare le dotazioni strumentali per una didattica più inclusiva e incisiva.
	GIUGNO 2021					
	MARZO 2021	-Scheda di programmazione	n. 1 attività realizzata relativa al progetto "Inclusione"	- Progettare e realizzare in tutti i plessi il progetto "Inclusione"		OBIETTIVO DI PROCESSO 2 INCLUSIONE E

	- Registro elettronico	n. 1 UDA per classe/plesso all'anno relativa alle competenze chiave europee, con rubrica di valutazione	- progettare e realizzare almeno 1 UDA per classe/plesso relativa alle competenze chiave europee, che preveda un compito di realtà e relativa rubrica di valutazione		DIFFERENZIAZIONE Ampliare l'uso di metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali)
GIUGNO 2021					
MARZO 2021	-Convocazione-verbali -Scheda progettuale -Registro elettronico -Elaborazione e pubblicazione nel registro elettronico del fascicolo di valutazione delle discipline	-1 progetto "Continuità" per plesso, condiviso con i plessi di riferimento -almeno n. 1 riunione per ambiti disciplinari mirata -griglie di valutazione comuni per tutte le discipline -prove comuni nelle classi-ponte	- Consolidare i progetti "Continuità" -Condividere e definire criteri di valutazione comuni tra classi ponte (V primaria-I secondaria) - realizzare almeno 1 prova di uscita/ingresso comune nelle classi ponte (V primaria-I secondaria) nelle discipline ITALIANO-MATEMATICA-INGLESE) - elaborare una check-list di "continuità"		OBIETTIVO DI PROCESSO 3 CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Potenziare percorsi di continuità in verticale tra gli ordini di scuola

GIUGNO 2021					
MARZO 2021	Partecipazione almeno 75% Gradimento almeno 80%	n. 1 corso	-EFFETTUARE almeno 1 corso di formazione mirato sulla didattica per competenze - effettuare almeno 1 corso di formazione sulla educazione civica		OBIETTIVO DI PROCESSO 4 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE Approfondire e consolidare la formazione degli insegnanti sulla didattica per competenze e metodologie didattiche innovative
GIUGNO 2021					
MARZO 2021	Convenzioni Documentazione agli atti	Attività effettivamente realizzate	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare almeno una attività progettuale per plesso che preveda la collaborazione attiva dei genitori; - Realizzare almeno una attività progettuale per plesso in collaborazione con l'Ente locale o con una agenzia formativa/associazion e del territorio. 		OBIETTIVO DI PROCESSO 5 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE Valorizzare la scuola come comunità attiva , aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con le comunita' locali

			- Consolidare le esperienze già in atto relative al CCR		
GIUGNO 2021					

6 CONDIVISIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Pertanto, vengono programmati i modi in cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo incidendo sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

6.1 CONDIVISIONE ANDAMENTO PdM ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Sedute Collegio Docenti	Tutti i docenti	Comunicazioni DS/FF.SS.	
Sedute Riunioni Disciplinari/Dipartimenti	Docenti Discipline e Dipartimento	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	
Sedute Consigli di Classe	Docenti CdC Rappresentanti Genitori e studenti	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	
Sedute Consiglio Istituto	Membri del CdI	Lettura commentata Report/Risultati Monitoraggi	
Riunioni personale ATA	DSGA/personale ATA	Lettura commentata Report	

6.2 AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

Saranno avviati processi di rendicontazione sociale e di trasparenza affinché i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno della scuola, ma anche con tutti gli *stakeholders* che possono essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Invio report finale tramite RE/e mail	Docenti/studenti/genitori/personale	a.s. 2020-21
Comunicazioni Organi collegiali	Docenti studenti e genitori	a.s. 2019/20
Area dedicata sito	Docenti/studenti/genitori/personale/AT/USR/MIUR	a.s. 2020-21

Strategie di condivisione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Giornata di rendicontazione	Utenza e componenti del C.S.	a.s. 2020-21
Eventi cui la scuola partecipa	Stakeholders esterni	a a.s. 2020-21
Addetto rapporti con la stampa/media	Cittadinanza/Utenza scuola/enti locali/ AT/USR/MIUR	a.s. 2020-21
Area dedicata sito scuola	Cittadinanza/Utenza scuola/enti locali/ AT/USR/MIUR	a.s. a.s. 2020-21

7 MODALITÀ DI LAVORO DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Al fine di documentare il processo e far sì che il lavoro del Nucleo di valutazione diventi un patrimonio comune sul quale riflettere e da cui trarre buone pratiche, proprio in ottica di una cultura del miglioramento continuo, si descrivono talune modalità di lavoro.

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Annarita Bregliozzi	Dirigente Scolastico
Cristiano Mangano Antonella Mariani	Primo Collaboratore Secondo Collaboratore
Sauchelli Carolina Miliozzi Monia	F.S. AREA 1 GESTIONE PTOF-AUTOVALUTAZIONE
Claudio Fedeli	Animatore digitale

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento? Sì No

La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? Sì No Se sì da parte di chi?

Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento? Sì No

Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento? Sì No